

## VareseNews

### “Progetto Professionalità” a due giovani varesini

**Pubblicato:** Martedì 30 Aprile 2013

Da Varese Gabriele Baj in Canada per analizzare le cause molecolari dei disturbi cognitivi e da Saronno **Valentina Doati** a Belgrado per favorire lo scambio interculturale. Due meritevoli giovani della provincia di Varese hanno superato la selezione per guadagnarsi uno dei **25 finanziamenti messi in palio dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia** per il Progetto Professionalità “Ivano Becchi” 2012/2013.

I rappresentanti dei giovani di talento della zona sono **Gabriele Baj, 35 anni**, originario del capoluogo, e **Valentina Doati, 30 anni**, di Saronno, che hanno vinto l’opportunità di crescita professionale attraverso due progetti molto diversi: ricerca in biotecnologie, per il primo, e promozione culturale, per la seconda.

Gabriele, **laureato in biotecnologie farmaceutiche all’Università degli Studi di Milano** e dottore in neuroscienze, è assegnista di ricerca presso il laboratorio di neuroanatomia cellulare e molecolare dell’Università di Trieste. La sua motivazione va oltre l’obiettivo specifico del percorso proposto, **studiare la correlazione tra scompensi molecolari e disturbi cognitivi**. «La richiesta di un supporto alla fondazione nasce dalla voglia e dalla necessità di proseguire nel mio percorso di formazione continua – spiega Gabriele -. Nel campo della ricerca la mobilità e la contaminazione di conoscenze e tecniche rappresenta un requisito fondamentale se si vuole progredire». Forte di due esperienze lavorative all’estero (a New York e a Francoforte), questa volta volerà in **Ontario**, dove, totalmente speso dalla Fondazione, porterà avanti i suoi studi presso la **Faculty of Health Sciences della McMaster University**.

Valentina, invece, è **laureata in lettere moderne alla Cattolica di Milano** e ha conseguito un attestato di organizzatore internazionale di spettacolo dal vivo. Il teatro, da semplice passione scoperta sul palco, si è trasformato nella sua professione: è amministratrice della compagnia milanese Agidi e desidera promuovere le forme artistiche italiane all’estero per favorire il dialogo interculturale. Per lei l’arte drammatica è *«culla della cultura, risposta alle domande dell’Uomo, indagine dentro se stessi e dentro la società»*. In nome di questo ideale svilupperà il suo progetto, senza alcuna spesa, all’Istituto Italiano di Cultura a Belgrado. *«Potrò osservare da dentro una realtà molto affascinante: non c’è modo migliore per imparare una cultura che immergersi ed è proprio quello che ho intenzione di fare»*, così Valentina commenta la sua scelta.

I due giovani, determinati ed entusiasti, stanno per intraprendere un percorso di lavoro, ma anche di vita, **che permetterà loro di tornare in Italia arricchiti da nuove conoscenze** e competenze spendibili nel loro futuro professionale. Un’occasione unica e irripetibile, **resa concreta dal Progetto Professionalità**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it